

## TEATRO. Tutti i nomi dei vincitori del «Festival nazionale Uilt» per il Trentino Alto Adige Laives e Lizzana sono le due Filo premiate



ALEX FRANCHINI

RONCEGNO - Quella di sabato è stata una serata ricca di sorprese per la compagne partecipanti alla selezione regionale del «3° Festival Nazionale Uilt». Nel teatro di Roncegno, dopo una applau-

data rappresentazione di «Spirito allegro» presentato dalla Compagnia dei Giovani diretta da Michele Torresani, sono stati infatti svelati tutti i vincitori del concorso per il Trentino Alto Adige. Da questa prima fase le compagne promesse passeranno a quella interregionale, che come per le precedenti edizioni sarà momento di prova per arrivare alle finali nazionali. Uno dei primi applausi, dei più calorosi, è stato dedicato a Bruno Pieroni, Gad Città di Trento, premiato come miglior attore non protagonista. A seguire sono state Ester d'Amato e Mara Sartori, della Compagnia di Lizzana, con la stessa menzione in qualità di interpreti pur in ruoli non principali.

È andato a Matteo Barricelli e a Nina Dushek entrambi de La Kombriccola di Merano il riconoscimento come migliori attori protagonisti per i rispettivi ruoli nell'atto unico «Proibito». I giurati hanno proseguito assegnando il premio per il miglior allestimento, se-

gnalando la Filodrammatica di Laives con «La visita della vecchia signora»: cura nella scenografia e nei costumi, le suggestioni grottesche e ciniche ben sottolineate da musiche e luci, hanno portato il riconoscimento alla compagnia diretta da Roby De Tomas. Allo stesso è andato il premio per la miglior regia: i giurati hanno evidenziato l'attento lavoro svolto per la messa in scena equilibrata e coinvolgente, creando un gruppo affiatato, oltre al coraggio nella scelta di un testo complesso riuscendo con una resa credibile.

Attesa per il premio più alto, quello che individua i lavori migliori nel loro insieme e che passeranno alle fasi successive del concorso. La giuria ha confermato in parte le scelte precedenti, scegliendo ancora una volta «La visita della vecchia signora» della compagnia di Laives e quindi «I love shopping» (nella foto) prodotto dalla Compagnia di Lizzana. Entambi i lavori proseguiranno la corsa verso il nazionale. (AF)



## TEATRO. Tutti i nomi dei vincitori del «Festival nazionale Uilt» per il Trentino Alto Adige Laives e Lizzana sono le due Filo premiate



ALEX FRANCHINI

RONCEGNO - Quella di sabato è stata una serata ricca di sorprese per la compagnia partecipanti alla selezione regionale del «3° Festival Nazionale Uilt». Nel teatro di Roncegno, dopo una applau-

data rappresentazione di «Spirito allegro» presentato dalla Compagnia dei Giovani diretta da Michele Torresani, sono stati infatti svelati tutti i vincitori del concorso per il Trentino Alto Adige. Da questa prima fase le compagnie proposte passeranno a quella interregionale, che come per le precedenti edizioni sarà momento di prova per arrivare alle finali nazionali. Uno dei primi applausi, dei più calorosi, è stato dedicato a Bruno Pieroni, Gad Città di Trento, premiato come miglior attore non protagonista. A seguire sono state Ester d'Amato e Mara Sartori, della Compagnia di Lizzana, con la stessa menzione in qualità di interpreti pur in ruoli non principali.

È andato a Matteo Barricelli e a Nina Dushek entrambi de La Kombriccola di Merano il riconoscimento come migliori attori protagonisti per i rispettivi ruoli nell'atto unico «Proibito». I giurati hanno proseguito assegnando il premio per il miglior allestimento, se-

gnalando la Filodrammatica di Laives con «La visita della vecchia signora»: cura nella scenografia e nei costumi, le suggestioni grottesche e ciniche ben sottolineate da musiche e luci, hanno portato il riconoscimento alla compagnia diretta da Roby De Tomas. Allo stesso è andato il premio per la miglior regia: i giurati hanno evidenziato l'attento lavoro svolto per la messa in scena equilibrata e coinvolgente, creando un gruppo affiatato, oltre al coraggio nella scelta di un testo complesso riuscendo con una resa credibile.

Attesa per il premio più alto, quello che individua i lavori migliori nel loro insieme e che passeranno alle fasi successive del concorso. La giuria ha confermato in parte le scelte precedenti, scegliendo ancora una volta «La visita della vecchia signora» della compagnia di Laives e quindi «I love shopping» (nella foto) prodotto dalla Compagnia di Lizzana. Entambi i lavori proseguiranno la corsa verso il nazionale. (AF)



**3° FESTIVAL NAZIONALE UILT**  
**Selezione UILT – Trentino Alto Adige**  
**Teatro di Roncegno**  
**Teatro Aula Magna Ora/Auer**

**Miglior attore non protagonista: Bruno Pieroni del GAD Città di Trento**

Per la recitazione spontanea, asciutta e credibile, la giuria assegna il premio come miglior attore non protagonista a Bruno Pieroni del GAD Città di Trento.

**Migliori attrici non protagoniste: ex aequo Ester D'Amato e Mara Sartori della Compagnia di Lizzana**

Per le interpretazioni rispettivamente frizzante e graffiante, ma entrambe energiche e adeguate al ruolo a loro affidato, la giuria assegna il premio ex aequo come migliori attrici non protagoniste a Ester D'Amato e Mara Sartori della Compagnia di Lizzana.

**Miglior attore protagonista: Matteo Barricelli del gruppo teatrale La Kombriccola di Merano**

Per la sua interpretazione misurata, discreta e delicata di "Tom" nell'atto unico "Proibito" di Tennessee Williams, la giuria assegna il premio come miglior attore protagonista a Matteo Barricelli del gruppo teatrale La Kombriccola di Merano.

**Miglior attrice protagonista: Nina Duschek del gruppo teatrale La Kombriccola di Merano**

Per la freschezza, la sobrietà interpretativa e il talento dimostrato, la giuria assegna il premio come miglior attrice protagonista a Nina Duschek del gruppo teatrale La Kombriccola di Merano.

**Miglior allestimento: La visita della vecchia signora della Filodrammatica di Laives**

Per la scenografia curata, ricercata, adeguata all'atmosfera grottesca e cinica del testo e ben miscelata con costumi, luci e musiche, la giuria assegna il premio per il miglior allestimento alla Filodrammatica di Laives per lo spettacolo La visita della vecchia signora.

**Miglior regia: Roby De Tomas, Filodrammatica di Laives**

Per la messa in scena corale equilibrata e coinvolgente, per aver creato un buon affiatamento nel gruppo attori, per aver scelto con coraggio un testo non facile e averlo reso in modo credibile, anche attraverso una gestione accorta di luci, musiche e scene, la giuria assegna il premio alla regia a Roby De Tomas della Filodrammatica di Laives.

I due spettacoli ritenuti migliori dalla giuria sono:

- **La visita della vecchia signora** della Filodrammatica di Laives
  - **I love shopping** della Compagnia di Lizzana
-



cerca...



#### Menu Principale

- Home
- Chi sono
- Testi teatrali
- Recensioni
- Articoli
- Pubblicazioni
- Progetti teatrali
- Progetti musicali
- Contattami
- Web link

#### Recensioni

Domenica 16 Marzo 2014 19:44

#### LA VISITA DELLA VECCHIA SIGNORA

*Eccellente interpretazione della filo di Laives del capolavoro di Dürrenmatt*

Lo squallido e impoverito paesino di Güllen è in subbuglio per l'annunciato arrivo di Claire Zachanassian, una multimiliardaria originaria del posto, dalla quale si spera di ottenere generose sovvenzioni. Sedotta e abbandonata in gioventù da Alfredo Ill, ora rispettato cittadino di Güllen, Claire aveva dovuto abbandonare il paese nel disonore, dopo che la falsa testimonianza di alcuni testimoni pagati da Alfredo l'aveva bollata come prostituta. Dopo una serie di matrimoni (alla fine della commedia saranno ben nove), assai fortunati dal punto di vista economico, Claire torna al paese con una proposta shock. Devolverà un miliardo agli abitanti, a patto che questi si incarichino dell'assassinio di Alfredo. La prima reazione dei cittadini è di sdegno, ma il tarlo della cupidigia si insinua, presto o tardi, in tutti loro. Cosicché il povero Alfredo si ritrova a vivere come braccato, fino a giungere, al colmo dell'esasperazione, all'accettazione del destino che pare inesorabile. La comunità sa anche trovare un'ipocrita giustificazione morale alla propria decisione, trasformando l'assassinio nella giusta pena per chi, con la sua condotta deplorevole, aveva causato la sventura della povera ragazza.



*La visita della vecchia signora* del 1956, è uno dei capolavori di Friedrich Dürrenmatt, una commedia cupa, che permette all'autore di affrontare temi a lui molto cari, come quello dell'onnipotenza del denaro nella società capitalistica e della corruzione collettiva. E lo fa con uno stile unico, caustico ed ironico, macabro e al tempo stesso leggero.

La messinscena della Filodrammatica di Laives (BZ) si distingue per la capacità di cogliere le sfumature del messaggio e tradurle in una rappresentazione credibile e non superficiale. Gran merito è senza dubbio della regia di Roby De Tomas, che riesce a tenere alta la tensione narrativa nonostante i frequenti stacchi del cambi scena. La scenografia è altamente parlante, a cominciare dalla sagoma della stazione ferroviaria, che richiama quella di un pesce vorace, con tanto d'occhio che si fa rosso sanguigno nei momenti più drammatici. Lo stesso vale per i costumi, che mutano sui personaggi con il mutare della loro condizione economica, con l'intelligente espediente delle scarpe gialle, simbolo di una triste omologazione ed effetto visibile del contagio di una malattia subdola qual è il desiderio sifrenato di ricchezza.

Buoni i movimenti e la presenza scenica, impreziosita dalla presenza di attrici molto giovani, che enfatizza il lato realistico della commedia, contrapposto a quello grottesco di altri personaggi. E buona, in quasi tutti gli interpreti, anche la dizione, nitida e non cadenzata. L'affiatamento e l'impegno del collettivo ha diligentemente sostenuto il livello del dramma, sempre vivo e presente. Tuttavia non si può esimersi dal sottolineare la superba interpretazione di Chiara Bolzoni nel ruolo della protagonista Claire Zachanassian, che nella scelta dei toni, nella misura dei gesti e nella pratica dei tempi teatrali è stata impeccabile. Un'ottima rappresentazione, quindi, di un testo di spessore e contenuto, resa al meglio nonostante le reazioni del tutto inappropriate di parte del pubblico, evidentemente poco attrezzata culturalmente ad assimilarne i contenuti.

di Paolo Corsi

Visto ad Avio (TN) il 15 Marzo 2014 nell'ambito della rassegna Sipario d'Oro





**ALTO ADIGE**

Numero 1 aprile 1977

Sabato, 15 marzo 2014

**PREMI  
E APPLAUSI  
ALLA**

**FILODRAMMATICA  
DI LAIVES**